



cinemafrica
orgoglio, lotta e libertà



THE MERCY OF THE JUNGLE

di Joël Karekezi

Film – 2018 – Belgio, Francia, Rwanda (DCP - 91') v.o. sub ITA

Quando scoppia la Seconda Guerra del Congo, un eroe di guerra ruandese, Xavier (Mark Zinga), e una giovane recluta congolese, Faustin (Stephane Bak), sono inviati a combattere i ribelli Hutu nelle vaste giungle del Congo orientale, al confine con il Rwanda. Una notte accidentalmente si ritrovano alle spalle dal loro battaglione. Cercano di uscire da questa pericolosa situazione, ma sono intercettati dai miliziani congolesi locali. Per sopravvivere sono costretti a rifugiarsi nella foresta e sostenersi a vicenda.

Il regista Joel Karekezi, qui al suo secondo lungometraggio, ha dichiarato che la trama del film è ispirata alle vicende personali di un suo cugino congolese nel conflitto tra Ruanda e Congo e ha aggiunto: *“Ho trovato il tema del vagabondare nel cuore della giungla estremamente potente. Volevo anche affrontare il tema del conflitto, avvicinandomi il più possibile alla psicologia di due soldati che sono uno l'opposto dell'altro: uno ha molta esperienza e lo status di eroe di guerra, mentre l'altro è il tipico ragazzo innocente, che per un suo errore costringe entrambi a percorrere insieme la giungla.”*

La giungla congolese è conosciuta come la più grande, fitta e pericolosa dell'intero continente. Accerchiati dai combattimenti in una situazione in cui è difficile distinguere i nemici dagli alleati.

Andando alla ricerca di acqua, cibo e di una via d'uscita i due protagonisti sono esposti a continue avversità, e la foresta diviene così un terzo protagonista che li costringe ad affrontare i loro demoni e il dolore delle perdite che la guerra ha causato ad entrambi, pur essendo nati in luoghi e momenti differenti. La colonna sonora con un'alternanza di melodie, percussioni e suoni ambientali sottolinea ulteriormente la centralità dell'ambientazione.

L'attenzione di Karekezi agli effetti emotivi e sociali della guerra è evidente, il film è permeato da dettagli che costringono lo spettatore a prendere atto della miriade di tragedie personali che spesso passano inosservate nella narrazione di un più ampio conflitto. Il regista non si cura troppo delle ragioni politiche ed economiche che hanno portato Xavier e Faustin a combattere, il suo interesse è volto piuttosto a sviluppare con grande profondità i personaggi dei due protagonisti mostrandoci molto diversi tra loro, ma ugualmente feriti.

Il film si è aggiudicato l'Etalon d'oro durante la 26a edizione del Festival di Cinema Panafricano (FESPACO) e Mark Zinga ha ricevuto il premio come migliore attore.

cinemafrica è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi politici e sociali g. donati

cinema lumière - bologna - dal 18 al 21 ottobre 2019

con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna

fb / twitter / instagram @cinemafricabo - www.cinemafricabo.it